

“

COMUNE di Ponte nelle Alpi

Provincia di Belluno (BL)

Piano Comunale di Protezione Civile

Modello d'Intervento

Incendio Urbano

Allegato M.I.12

INDICE

1) Introduzione	3
2) Scenario di Rischio	3
3) Struttura Comunale a Supporto del COC	3
4) Modello d'Intervento	4
1^ fase Operativa di Attenzione/Allerta	4
5) POST EMERGENZA e RIDUZIONE del RISCHIO	5
6) Allegati	5

Qualora durante le Fasi di questo Rischio, sia in
atto anche una Pandemia e/o Rischio
Sanitario/Veterinario, attuare le relative
indicazioni Sanitarie prescritte dagli Enti
Superiori.

1 INTRODUZIONE

Il Rischio Incendio è un Rischio Antropico, con innesco Doloso o Colposo, dal punto di vista Naturale potrebbe svilupparsi da un Fulmine.

Le zone a Rischio del Comune di Ponte nelle Alpi sono i centri urbani, e i vari edifici isolati.

La cartografia esplicativa è identificabile negli elaborati **R10_1** in cui sono posizionati gli idranti.

2 SCENARIO DI RISCHIO

Il livello di rischio analizzato è quello di un incendio ad elevato grado di **Rischio R4**, la zona in esame è quella del centro storico di Polpet; inizialmente in un fabbricato fatiscente si scarica un fulmine il cui incendio si diffonde anche sugli edifici contermini.

3 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

FUNZIONI DI RIFERIMENTO del C.O.C.

Nome Funzione	Referente
F1 - Tecnico Scientifica e Valutazione	Area Lavori Pubblici
F2 - Sanità e assistenza sociale	Area Edilizia e Servizi Socio Culturali
F3 – Stampa e Comunicazione	Polizia Locale
F4 – Volontariato.....	Area Lavori Pubblici
F5 – Logistica/Risorse	Area Finanziaria
F6 – Accessibilità e Mobilità/Viabilità.....	Polizia Locale
F7 – Telecomunicazioni d'Emergenza	Area Lavori Pubblici
F8 - Servizi Essenziali.....	Area Finanziaria
F9 - Censimento Danni e Rilievo d'Agibilità	Area Lavori Pubblici
F10 – Rappresentanza Strutture Operative	Area Lavori Pubblici
F12 – Materiali Pericolosi.....	Polizia Locale
F13 - Assistenza alla popolazione	Area Edilizia e Servizi Socio Culturali
F15 – Supporto Amministrativo e Finanziario	Segretario Comunale
e Continuità Amministrativa.	

4 MODELLO DI INTERVENTO

Procedure Operative

Le procedure sono suddivise nelle diverse fasi operative per l'attuazione delle attività previste nel Piano, in base alle caratteristiche e all'evoluzione dell'evento, in modo da consentire l'utilizzazione razionale delle risorse.

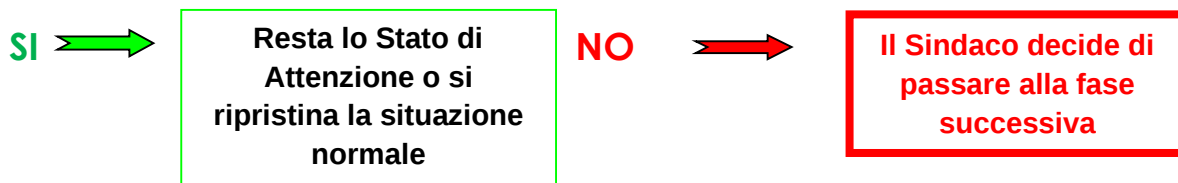
1^ FASE OPERATIVA DI ATTENZIONE/ALLERTA

Arrivano numerose telefonate al Comune, e VVF di un incendio in centro a Polpet.

Si Effettua un Monitoraggio del territorio con i dipendenti comunali e/o F.O..

OBIETTIVO	ATTIVITÀ
Attivazione della struttura di coordinamento Sindaco-F1	– Telefona al 115 per instaurare un canale informativo preferenziale; – Valuta l'eventuale attivazione, anche in forma ridotta, del Centro Operativo Comunale C.O.C.; – Verifica la disponibilità del personale interno che compone il C.O.C.; – F4 - Informa della situazione in atto le OdV locali, perché verifichino la disponibilità del proprio personale e funzionalità delle attrezzature: + Ana Ponte n. Alpi-Soverzene sez Protezione Civile-Ref Luciano Madalozzo; + Radio Club Belluno Nore: Ref. Luca Salvador.
Coordinamento delle azioni, Sindaco-F1-F15	• LA DIREZIONE DELLE OPERAZIONI È DEI VVF UNA VOLTA ARRIVATI SUL POSTO. • Se necessario Attiva il COC con la prima fase di ALLERTA GIALLA, attivando le Funzioni: F1-F3-F4-F6-F7-F13-F15 • Se necessario Comunica a Prefettura, Regione e Provincia la fase operativa attivata tramite portale supportopcveneto.it.
Valutazione della situazione: Sindaco-F1	• <u>Dalla cartografia si Verificano le aree a rischio, e se ci sono persone/famiglie fragili presenti negli elenchi in busta chiusa.</u> • Il COC sarà a supporto delle operazioni dei VVF;
Comunicazione alla popolazione- Sindaco.	• Informa la popolazione dell'allerta gialla e della fase operativa adottata con i vari sistemi di allertamento.
Verifica telecomunic.-F7	• Verifica, la funzionalità della radio installata presso il COC., e si apre un canale preferenziale con i VVF.

Dalle informazioni che arrivano **LA SITUAZIONE È FRONTEGGIABILE CON LE RISORSE COMUNALI?**



Le fasi successive verranno concordate con i VVF a cui spetta la Direzione delle Operazioni (ROS) fino alla chiusura dell'INCENDIO.

In caso di possibili Evacuazioni procedere come per i Rischi più probabili.

TUTTI i CAMBI di Fase DEVONO ESSERE COMUNICATI agli ENTI SUPERIORI.

5 POST EMERGENZA e RIDUZIONE del RISCHIO

Il Sindaco con le relative Funzioni inerenti del COC:

- Cura la ripresa delle attività Aziendali Pubbliche e Private e la loro continuità se interrotte precedentemente;
- Organizza la sistemazione e la messa in pristino delle zone calamitose per riaprire quanto prima la viabilità principale;
- Effettua un Debriefing con tutte le Funzioni per analizzare l'accaduto e le varie criticità verificatesi durante l'evento calamitoso.
- Rileva e censisce (F1-F9) i danni riferiti a: persone, edifici pubblici e privati, infrastrutture attività produttive e commerciali, opere di interesse artistico e culturale, agricoltura e zootecnia; predispone le schede necessarie per il rilievo danni e sopralluoghi tecnici, organizzando le attività di rilievo dei danni tramite la costituzione di specifiche squadre di rilevatori;
- Mette a disposizione (F15) della popolazione/Aziende la modulistica per la richiesta di danni subiti;
- Aggiorna (F1-F9) le cartografie tematiche e tabelle dati del Rischio;
- Informa (F3-F7) i cittadini sull'evento trascorso e sulle varie attività post emergenza anche tramite assemblee/convegni;
- La F2-F13, se necessario, continua la verifica delle condizioni sanitarie degli sfollati, persone non autosufficienti e sole-isolate se ancora presenti negli edifici di Ricovero;
- Per gli Edifici Strategici, installare un adattatore per il collegamento diretto al gruppo elettrogeno esterno in caso di necessità;

6 Allegati

- **6.1 Elenco Persone nelle fasce deboli.**

Vedasi elenchi a parte, non pubblicato per rispetto normativa in materia di privacy.

- **6.2 Modulo censimento persone evacuate.**

- **6.3 Elenco Automezzi per Trasporto Persone e relativi Autisti**

Vedasi elenco a parte, non pubblicato per rispetto normativa in materia di privacy.

- **6.4 Elenco Fornitori;**

Vedasi elenco a parte, non pubblicato per rispetto normativa in materia di privacy.

- **6.5 Disposizioni Posti Letto – Edifici Comunali.**

Tavole A3.